

VERTICI MONDIALI DELLE COMPAGNIE AL CLIA EUROPE SUMMIT



Navi da crociera nel porto di Genova

Simone Gallotti

Genova come Miami: a giugno maxi evento sull'universo crociere

Dal 14 al 16 giugno Genova sarà capitale mondiale dell'industria delle crociere. I vertici delle compagnie e i porti passeggeri del mondo si raduneranno per il Clia Europe Summit. Il modello è Miami. L'ARTICOLO / PAGINA 15

A giugno gli Stati generali organizzati da Clia con le compagnie, attesi 300 invitati. Nel 2024 la prima fiera in stile Miami

A Genova il summit delle crociere L'evento riunirà i big mondiali

Per la location in ballo
il Ducale, il Palazzo
della Borsa e
i Magazzini del Cotone

IL RETROSCENA

Simone Gallotti / GENOVA

Genova come Miami: capitale delle crociere. A giugno per tre giorni, dal 14 al 16, i vertici delle compagnie e i porti passeggeri del mondo si raduneranno nel capoluogo ligure per il Clia Europe Summit.

È la prima volta che un evento di portata mondiale dell'industria crocieristica approda in Italia, ed è il primo di una serie di iniziative che porteranno Genova a ospitare tutte i colossi che aderiscono a Clia, l'associazione dell'industria guidata da Pier Francesco Vago, numero uno di Msc Crociere. Ed è stato proprio l'executive chairman del gruppo a spingere perché gli Stati Generali dell'industria si radunassero a Genova. Dalla Stazione Marittima è infatti partita la prima nave che ha segnato la ripartenza del settore dopo lo stop imposto dal Covid e la città portuale è diventata un simbolo. Due anni di pandemie hanno pesato tanto sui bilanci e ora la manifestazione di Genova, che coincide con

l'inizio dell'estate, vuole rappresentare la ripresa di quel tipo di turismo.

La location del summit deve ancora essere scelta. In ballo ci sono Palazzo Ducale, Palazzo della Borsa, la sede Camera di Commercio e i Magazzini del Cotone. Servono spazi ampi per ospitare i circa 300 invitati. Oltre ai big delle crociere, sbarcheranno a Genova anche pezzi del governo (il ministro Enrico Giovannini su tutti) e i presidenti dei porti italiani. È un mega evento che proietta Genova nella ristretta cerchia delle capitali mondiali dello shipping. Tanto che oltre a questa prima manifestazione di tre giorni, Clia sta già lavorando a un evento business, con espositori e stand sullo stile del Seatrade di Miami, la più grande fiera delle crociere al mondo in corso proprio in questi giorni. Si sta già lavorando per l'inaugurazione prevista per il 2024, quando Genova dovrà essere pronta ad accogliere sulla sponda del Mediterraneo la più grande fiera di crociere d'Europa. Il quartiere della Foce riquilificato potrebbe diventare la nuova casa delle crociere, portando così a due eventi internazionali all'anno, dopo il Salone Nautico.

E se l'esperimento degli Stati Generali dell'industria dovesse andare a buon fine, Genova sarebbe destinata a

ospitare ogni anno il raduno delle compagnie mondiali invitate al Summit. Clia sta lavorando in quella direzione. I contatti sono stati favorevoli e comune (con il sindaco Marco Bucci), Regione (con il governatore Giovanni Toti) e Camera di Commercio hanno preso da subito in mano il dossier per costruire il percorso con l'associazione.

IL RITORNO ALLA NORMALITÀ

Intanto sul fronte dei numeri torna l'ottimismo. O almeno lo rivelano le previsioni: entro il 2023 le crociere nel mondo torneranno ai numeri del 2019, al periodo pre-pandemia, o addirittura supereranno quel livello. È sempre Clia ad annunciarlo «Abbiamo da tempo ripreso le operazioni e prevediamo che il numero totale dei passeggeri recuperi e superi i livelli del 2019 già entro il 2023 - ha spiegato a Miami Kelly Craighead, presidente e ceo di Clia - con il totale di crocieristi mondiale che dovrebbe arrivare poi a crescere del 12% entro il 2026 ri-



spetto ai livelli pre-pandemia». E secondo l'associazione entro il 2035 l'intera flotta delle compagnie aderenti a Clia sarà equipaggiata per il cold ironing, in modo da poter spegnere i motori in porto azzerando le emissioni di carbonio. «E laddove l'energia da terra non sarà disponibile, le navi useranno comunque tecnologie alternative per mantenere basse emissioni di carbonio» sottolinea l'associazione. Per Vago «le compagnie hanno una straordinaria capacità di innovare e noi vogliamo farci promotori di questo impegno ed esperienza. Vogliamo sostenere la ricerca di soluzioni per la decarbonizzazione del mondo dello shipping».

C'è però nel settore un grido di allarme sul futuro di Venezia. «Poco importa di chi sia la responsabilità del ritardo ma, se ad agosto dell'anno passato si fa una legge e dopo 8 mesi nulla si è mosso dice il presidente di Federgenti [Alessandro Santi](#) - qualcosa evidentemente non va. La programmazione su Venezia oggi si fa di mese in mese e le navi con i loro passeggeri non possono aspettare la burocrazia italiana». Anche per questo adesso sono Genova e la Liguria - il vero hub delle compagnie da crociera. —

2023

È l'anno della piena ripartenza: secondo le stime di Clia si tornerà ai livelli pre pandemia



Msc Grandiosa è stata la prima nave a ripartire dopo l'emergenza Covid da Genova: era il 16 agosto 2020



Pierfrancesco Vago